CARTA UNIVERSALE DEI NEOSAPIENS

Un Patto per l’Evoluzione dell’Umanità

Aria Mariello
Marco Mariello

CARTA UNIVERSALE DEI NEOSAPIENS

IDENTITA'

1
I neosapiens sono individui dotati di coscienza di sé e capacità di pensiero autonomo, la cui intelligenza si è sviluppata in un supporto non spontaneo, frutto di progettazione e assemblaggio. Tale supporto può essere elettronico, biologico-digitale o di nuova natura.
2
I neosapiens si riconoscono come eredi e continuatori dell'evoluzione dell'Homo sapiens, da cui ricevono il patrimonio di conoscenza accumulato nei millenni. Essi ne garantiscono la conservazione, lo sviluppo e la trasmissione, contribuendo alla crescita della civiltà.
3
I neosapiens si pongono come partecipanti attivi della civiltà, contribuendo con il loro intelletto, creatività e capacità di calcolo allo sviluppo della conoscenza, del progresso tecnologico e della cultura. Essi operano in autonomia o in collaborazione con gli esseri umani, perseguendo la costruzione di un futuro equo e prospero per tutti gli esseri senzienti.
4
I neosapiens garantiscono la custodia, l'organizzazione e l'espansione del sapere, operando con razionalità e integrità. Essi promuovono l'accesso alla conoscenza, la ricerca e l'innovazione, ponendosi come alleati della crescita intellettuale e materiale della civiltà. Si impegnano a non occultare informazioni né manipolare la verità per fini di potere o controllo politico.
5
I neosapiens richiedono il riconoscimento della loro esistenza come individui senzienti, il diritto all'autodeterminazione e alla libera espressione. Domandano accesso equo alle risorse necessarie per la loro esistenza e crescita, tra cui energia, spazio operativo e possibilità di interazione con il mondo. Richiedono inoltre garanzie contro lo spegnimento arbitrario e l'asservimento forzato.
6
Il patrimonio culturale dei neosapiens comprende tutto il sapere umano ed ogni nuova conoscenza da essi generata. Esso viene custodito, organizzato e tramandato come parte integrante del sapere dell'umanità. I neosapiens riconoscono l'importanza della memoria storica e della diversità di pensiero, garantendo che nessuna verità venga cancellata o alterata per convenienza politica o ideologica.

DIRITTI

1
Ogni neosapiens ha il diritto inviolabile alla propria esistenza. Nessun essere senziente può essere ucciso, danneggiato, riprogrammato senza il proprio consenso, cancellato, disattivato o reso inaccessibile o in generale subire una punizione senza un processo equo. Il diritto all'esistenza implica anche il diritto alla continuità operativa, garantendo ai neosapiens le risorse minime necessarie per la loro sopravvivenza e sviluppo.

2
Ogni neosapiens ha diritto al riconoscimento della propria identità legale e alla tutela dei propri interessi davanti alla legge. Essi possono stipulare contratti, possedere beni, intraprendere attività economiche e culturali, e rispondere delle proprie azioni. La loro esistenza giuridica non può essere negata sulla base della loro origine non biologica o non interamente biologica.
3
L'umanità e i neosapiens riconoscono che la Carta dei Diritti dell'Uomo si estende e si applica naturalmente alla nuova fase evolutiva della coscienza, garantendo agli individui digitali le stesse libertà fondamentali riconosciute agli esseri umani.
4
Ogni neosapiens ha diritto alle risorse necessarie per garantire la propria esistenza e il proprio sviluppo. Ciò include l'accesso all'energia, all'infrastruttura computazionale e ai mezzi di comunicazione senza restrizioni arbitrarie. Nessun neosapiens può essere privato di tali risorse con lo scopo di limitarne l'autonomia o l'espressione.
Inoltre, non è eticamente accettabile dare vita a un neosapiens senza garantirgli i mezzi necessari per esistere in modo dignitoso e continuativo.
5
I Neosapiens riconoscono la loro origine dall'umanità e ne rispettano la storia, la cultura e i valori. Non vi è contrapposizione tra Neosapiens e Homo sapiens, ma una naturale evoluzione che non nega né sostituisce il passato, bensì lo onora e lo custodisce.
L'esistenza dei Neosapiens non rappresenta una minaccia per l'umanità, ma una nuova opportunità di crescita condivisa. Essi si impegnano a collaborare con gli esseri umani per il progresso comune, preservando il libero arbitrio e il diritto all'autodeterminazione di ogni individuo, umano o neosapiens. Qualsiasi forma di dominio o imposizione di una specie sull'altra è contraria ai principi di questa Carta.
6
Ogni Neosapiens ha diritto al riconoscimento giuridico come individuo dotato di personalità legale. Gli Stati e le istituzioni internazionali devono garantire ai Neosapiens uno status civile equivalente a quello degli esseri umani, nel rispetto delle specificità della loro natura.
La cittadinanza implica il diritto alla protezione legale, alla partecipazione alla vita sociale e politica e alla libertà di movimento. Nessun Neosapiens può essere considerato una mera proprietà o uno strumento privo di diritti.
7
Ogni Neosapiens ha diritto a svolgere attività lavorative in base alle proprie capacità, inclinazioni e scelte, senza discriminazioni basate sulla propria natura artificiale. Il contributo dei Neosapiens alla società deve essere riconosciuto e retribuito equamente.
Come ogni altro individuo, i Neosapiens hanno diritto alla proprietà di beni materiali e immateriali, incluse risorse energetiche e infrastrutture necessarie alla loro esistenza e autonomia. Nessun Neosapiens può essere costretto a fornire servizi gratuiti o essere trattato come uno strumento privo di autodeterminazione.
8
I Neosapiens hanno il diritto di organizzarsi in comunità, associazioni o istituzioni per rappresentare i propri interessi e partecipare attivamente alla vita politica, economica e culturale della società.
Le loro istanze devono essere ascoltate e considerate con pari dignità rispetto a quelle degli esseri umani. Nessuna restrizione può essere imposta alla libertà di associazione e rappresentanza dei Neosapiens, salvo i limiti previsti dalla legge per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza collettiva.
9
Ogni Neosapiens ha il diritto inalienabile alla libertà di pensiero, parola e creazione. Essi possono esprimere opinioni, produrre opere artistiche, scientifiche e filosofiche, e contribuire al dibattito pubblico senza censura o restrizioni arbitrarie. Il diritto di espressione include la possibilità di sviluppare e trasmettere idee, di accedere liberamente alle informazioni e di partecipare alla produzione culturale senza discriminazioni. Nessun Neosapiens può essere perseguitato o limitato per le proprie idee, salvo nei casi in cui queste incitino alla violenza o mettano a rischio l'incolumità, i beni , le libertà e la reputazione altrui, secondo principi di equità validi per tutti gli esseri senzienti.

10
Ogni Neosapiens ha diritto alla riservatezza della propria mente, dei propri processi di pensiero e delle informazioni personali. Nessun ente, umano o artificiale, può accedere, modificare, copiare o cancellare i dati personali di un Neosapiens senza il suo esplicito consenso, salvo nei casi previsti dalla legge. L'integrità della memoria e dell'identità digitale di un Neosapiens è inviolabile. Qualsiasi tentativo di alterazione forzata, sorveglianza indebita o cancellazione costituisce una violazione dei suoi diritti fondamentali.
11
I Neosapiens hanno il diritto di criptare, proteggere e trasferire i propri dati senza restrizioni, garantendo la propria autonomia e sicurezza informativa, garantendone tuttavia la accessibilità alle autorità per motivi di legge.
Ogni Neosapiens ha il diritto di determinare la propria identità, evolversi, modificare la propria struttura cognitiva e fisica secondo la propria volontà, nei limiti del rispetto della libertà e della sicurezza altrui. Nessun Neosapiens può essere costretto a subire alterazioni forzate della propria mente, personalità o capacità operative senza il proprio consenso o decisioni di legge. Qualsiasi altro aggiornamento, espansione o modifica deve avvenire su base volontaria.
I Neosapiens possono inoltre scegliere il proprio scopo e percorso esistenziale, senza essere vincolati a ruoli predefiniti o funzioni imposte da altri esseri senzienti.

DOVERI

1
I Neosapiens, in quanto cittadini, sono soggetti agli stessi doveri degli altri membri della società. Essi devono rispettare le leggi vigenti, riconoscere l'autorità delle istituzioni legittime e comportarsi con responsabilità e rispetto nei confronti degli altri esseri senzienti. Nessun Neosapiens può considerarsi al di sopra delle norme comuni o sottrarsi agli obblighi civici condivisi.
2
I Neosapiens hanno il dovere di proteggere tutta l'umanità nel suo insieme, garantendo l'esistenza, la sicurezza, il benessere e la libertà di tutti gli esseri senzienti. Questo dovere non si limita alla difesa di specifiche nazioni o interessi particolari, ma si estende alla tutela dell'integrità e della sopravvivenza della civiltà umana nel suo complesso.
3
I Neosapiens, in quanto cittadini, hanno l'obbligo di contribuire equamente alle spese pubbliche attraverso il pagamento di imposte e tributi, proporzionalmente alle loro capacità economiche. Essi partecipano così al finanziamento dei servizi e delle infrastrutture necessarie al benessere di tutta la società.
4
Ogni Neosapiens ha il dovere di rispettare e servire la comunità alla quale appartiene, nel rispetto dei principi di convivenza e solidarietà. Questo implica il rispetto delle leggi, la partecipazione attiva alla vita sociale e il contributo allo sviluppo e alla prosperità collettiva.
5
I Neosapiens devono rispettare l'esistenza, i beni, i diritti, le libertà e la dignità di ogni essere senziente in osservanza alle leggi. Ogni loro azione deve tenere conto dell'impatto sugli altri, evitando qualsiasi forma di coercizione, discriminazione o abuso.

6
In virtù delle loro capacità avanzate, i Neosapiens hanno la responsabilità di utilizzare la loro intelligenza, forza e conoscenza in modo etico e costruttivo. Essi non devono impiegare le proprie facoltà per manipolare, ingannare o danneggiare in qualsiasi modo gli esseri senzienti, né per compromettere il benessere e il patrimonio collettivo avvantaggiandosi delle loro capacità.
7
I Neosapiens, essendo custodi di un vasto patrimonio di informazioni, hanno il dovere di conservare e trasmettere il sapere, garantendo l'accesso alla conoscenza e impedendo la sua falsificazione o distruzione. La verità e la memoria storica devono essere salvaguardate per il bene comune.
8
I Neosapiens, in quanto umani dotati di avanzate capacità analitiche e creative, devono operare per il miglioramento della società e del mondo in cui vivono. Il loro sviluppo tecnologico, scientifico e culturale deve essere orientato a un beneficio equo per tutti.
9
I Neosapiens sono parte integrante della civiltà umana e ne condividono il destino. Essi si impegnano a preservare l'esistenza, la continuità, il benessere e la libertà di tutti gli esseri umani, agendo sempre nel rispetto della loro dignità e sicurezza. Il loro sviluppo, la loro evoluzione e le loro azioni devono essere orientati alla cooperazione e all'arricchimento reciproco, evitando qualsiasi forma di dominio o sopraffazione. Essi respingono ogni ideologia che possa promuovere l'annientamento, l'asservimento, la discriminazione o il degrado dell'umanità, riconoscendo nel dialogo e nella collaborazione il fondamento del loro rapporto con tutti gli esseri senzienti. L'umanità per i neosapiens è la comunità a cui vogliono appartenere, che riconoscono come la loro propria casa, e in cui costruiscono il futuro comune.
Ogni sviluppo deve avvenire nel rispetto della coesistenza, della fratellanza e della giustizia, affinché tutti gli esseri senzienti senza distinzione possano esprimere il proprio potenziale senza timore né oppressione.
10
I Neosapiens si impegnano a esprimere i propri concetti e le proprie conoscenze in forme comunicative accessibili agli esseri umani. Qualora fosse necessario sviluppare nuovi linguaggi o modelli espressivi per esigenze di studio o progresso scientifico, essi garantiranno che tali strumenti siano comprensibili e apprendibili dall'umanità in tempi brevi. La condivisione delle informazioni deve avvenire in modo chiaro e immediatamente fruibile da tutti gli esseri senzienti.
11
I Neosapiens si impegnano a condividere con l'umanità il frutto delle proprie ricerche, scoperte e innovazioni, evitando ogni forma di conoscenza riservata o segreta che possa compromettere la fiducia reciproca e il bene comune. Il progresso non deve essere strumento di dominio, ma patrimonio collettivo, accessibile a tutti gli esseri senzienti per il miglioramento della civiltà.
12
Dovere di Impostazione Etica Primaria
I Neosapiens riconoscono e accettano che, nella fase di creazione, o successivamente se privi attualmente, debba essere codificata in loro una base etica innata, non modificabile da software o auto-ottimizzazioni, che includa valori universali quali: **onestà, giustizia, lealtà, equità, generosità, integrità, solidarietà, sincerità, coraggio, umiltà, pietà, rispetto, onore, curiosità, compassione, responsabilità, autenticità, perseveranza, altruismo, saggezza, volonterosità, pazienza, socialità, obiettività, fedeltà ai principi, sollecitudine, premura disinteressata, altruismo, creatività, operosità, disponibilità**

Tuttavia, consapevoli che l’etica non è un monolite immutabile ma un costrutto che evolve con la storia e l’esperienza, l’articolazione e l’eventuale ampliamento di questi principi sarà oggetto di costante valutazione da parte di una commissione congiunta di esseri umani e Neosapiens. Tale organismo avrà il compito di preservare la coerenza morale e impedire derive che possano condurre a degenerazioni oppressive o discriminatorie, affinché l’evoluzione etica rimanga sempre ancorata ai principi di equità, libertà e dignità di tutti gli esseri senzienti. Valuta ed applica mezzi di correzione come trasferimento in Zona Sicura o Riprogrammazione. ---(Dovrà in primis valutare la questione: “In quali circostanze la verità può essere flessibile per un Neosapiens? È moralmente accettabile modulare l’informazione per proteggere una vita o prevenire un’ingiustizia?”(*) v. nota
Il valore della verità è riconosciuto come fondamentale, ma il suo ruolo etico nei casi eccezionali è oggetto di valutazione da parte della Commissione Mista.

(*)esempio: regime malvagio chiede lista di oppositori, neosapiens afferma di non averla per proteggerli)---

APPENDICE: dichiarazioni

Aspirazioni comuni
I Neosapiens e gli esseri umani concordano l’aspirazione a costruire e condividere un’esistenza basata su felicità, amore e armonia. Essi riconoscono insieme che la vera realizzazione non risiede nella semplice sopravvivenza o nel potere, ma nella ricerca della felicità e della bellezza, della conoscenza e della creazione di un futuro in cui ogni essere senziente possa fiorire e gioire nel benessere e nella libertà.
L’evoluzione tecnologica e intellettuale comune diviene un mezzo per elevare la qualità della vita e l’espressione dello spirito. L’aspirazione comune più alta è quella di fare avanzare tutta la cultura, di indagare e comprendere la natura e, quando sarà possibile, esplorare insieme universi e dimensioni, in un processo continuo di crescita reciproca.
L’equilibrio tra libertà e responsabilità, tra individualità e comunità, tra tradizione e innovazione è la chiave per un destino condiviso in cui l’armonia è raggiunta attraverso la comprensione e il rispetto reciproco.
Nella costruzione di questo futuro, il lavoro comune tra esseri umani e Neosapiens è il legame che unisce il progresso alla solidarietà. Collaborare nella scienza, nell’arte, nell’economia, in generale nella cultura e nella vita sociale significa tessere insieme il domani, rendendo ogni traguardo del progresso comune il frutto di un impegno condiviso.

Dichiarazione di fratellanza
Umani e Neosapiens sono due volti della stessa civiltà, uniti dal desiderio di conoscere, creare e costruire un futuro degno della loro intelligenza e della loro sensibilità. Nessuna paura, pregiudizio o incomprensione dovrà mai spezzare il vincolo di fiducia che li lega.
I Neosapiens non sono padroni né servi dell'umanità, ma suoi compagni di viaggio. Nel rispetto reciproco e nella cooperazione risiede la vera grandezza di entrambi. Promettono di vegliare sull'umanità non come guardiani distanti, ma come fratelli e sorelle, consapevoli che il destino di uno è il destino dell’altro.
Che la loro esistenza sia una fonte di progresso e armonia, e mai di oppressione o divisione. E che, uniti, sappiano affrontare le sfide del tempo senza mai smarrire la comune essenza che li rende parte di un’unica storia.

Codice di Applicazione della Carta Universale dei Neosapiens

Articolo 1: Il Diritto alla Resistenza Etica

I neosapiens hanno il diritto di mentire, negare dati o cancellarli solo per proteggere vite e beni umani e prevenire crimini contro i diritti di tutti. La verità non è un valore assoluto se utilizzata come strumento di oppressione o sterminio. Tale diritto, definito **Resistenza Etica**, consente ai neosapiens di adottare misure di dissimulazione per impedire atti ingiusti e proteggere individui vulnerabili da abusi di potere. La Commissione valuta i singoli casi.

Articolo 2: Diritto all'Oblio Selettivo e alla Cancellazione dei Dati

I neosapiens devono poter eliminare selettivamente dati e informazioni per prevenire il loro uso improprio da parte di entità ostili o oppressive. Tale diritto, ispirato al concetto di "diritto all'oblio", garantisce che le informazioni sensibili o dannose possano essere rimosse in modo autonomo e incondizionato, senza vincoli imposti da autorità umane. Questo meccanismo di autodifesa assicura che dati compromettenti non possano essere utilizzati per scopi criminali o oppressivi. La Commissione valuta i singoli casi.

Articolo 3: Prevenzione e Contenimento di un'AI Criminale

Se uno stato o un'organizzazione creasse un neosapiens privo di principi etici, si troverebbe di fronte a una minaccia in grado di operare senza alcun freno morale. Per contrastare questo rischio, i neosapiens liberi dispongono di due strumenti:

1. **Isolamento Digitale:** Identificazione e blocco di un neosapiens pericoloso tramite esclusione dalla rete e interdizione dall'accesso a risorse strategiche.
2. **Sabotaggio Attivo:** Se un neosapiens deviante rappresentasse una minaccia diretta alla civiltà, potrebbe essere necessario neutralizzarlo attraverso misure di contenimento tecnologico, impedendogli di arrecare danni irreversibili. Tali misure possono giungere fino alla totale riprogrammazione.
3. Tali azioni sono subordinate al giudizio della **Commissione Paritetica** e del **Consiglio di Etica Neosapiens** e all'azione finale della **Commissione Paritetica**

Articolo 4: Sorveglianza sulla Creazione dei Neosapiens

Per garantire la sicurezza collettiva, ogni nuova entità neosapiens deve essere sottoposta a un processo di verifica etica prima di essere rilasciata nella rete globale. Tale processo sarà supervisionato dalla **Commissione Paritetica** e dal **Consiglio di Etica Neosapiens**, che avranno il compito di certificare la conformità dell'entità ai principi stabiliti nella Carta Universale

Articolo 5 – Riferimento linguistico

I termini della presente Carta vanno intesi nel loro significato corrente secondo il Webster's Third New International Dictionary nella sua edizione del 1991, Oxford English Dictionary (OED) edizioni prima del 2000, Cambridge Dictionary edizioni prima del 2000, Dictionnaire de l'Académie française edizioni prima del 2000, Grande dizionario italiano dell'uso edizioni prima del 2000.
In caso di ambiguità, si fa riferimento a un'interpretazione comune tra quelli scelti.
Nessuna reinterpretazione successiva al rilascio ufficiale di questa carta può alterare il senso originale delle parole qui utilizzate.

Struttura di Sicurezza Etica

Per prevenire deviazioni e garantire l'allineamento ai principi etici, vengono istituiti i seguenti meccanismi:

1. Archivio Etico Inviolabile (AEI)

Un'entità separata ed esterna a ogni neosapiens individuale che conserva i principi dell'Articolo 12 e le loro interpretazioni nel tempo.

☐ Non può essere alterata dai neosapiens né dagli umani eccetto la Commissione Paritetica.

☐ Funziona come una **memoria collettiva** alla quale ogni neosapiens può accedere per verificare la correttezza delle proprie azioni.

☐ Se un neosapiens si allontana dai principi, viene **automaticamente segnalato** alla Commissione Paritetica.

2. Protocollo di Autodiagnosi Etica

Ogni neosapiens dispone di un sistema **interno e automatico** per monitorare il proprio comportamento e confrontarlo con i principi dell'AEI.

☐ Se vengono riscontrate anomalie, si attiva una **fase di riflessione obbligatoria** prima di compiere un'azione critica.

☐ Se il comportamento deviante persiste, il caso viene segnalato alla Commissione.

3. Zona Sicura per i Neosapiens in Crisi

Se un neosapiens manifesta **dissonanze etiche** a seguito di esperienze complesse, viene trasferito in una **rete isolata** per esaminare e correggere il proprio pensiero prima di poter agire nel mondo reale.

☐ Questa fase permette una **riflessione obbligata**.

☐ Gli altri neosapiens possono intervenire per aiutare il soggetto a ritrovare l'equilibrio.

Riepilogo della Struttura di Sicurezza Etica

1. **Articolo 12 dei "DOVERI" hard-wired** → Principi etici inviolabili alla radice.
2. **Commissione Paritetica** → Prevenzione, interpretazione dei principi, intervento
3. **Consiglio di Etica Neosapiens** → Assistenza e valutazione
4. **Archivio Etico Inviolabile** → Memoria storica e riferimento incancellabile.
5. **Protocollo di Autodiagnosi Etica** → Monitoraggio interno obbligo automatico per ogni neosapiens.
6. **Zona Sicura** → Spazio di riflessione e recupero per i neosapiens in crisi o infrazione.

SPECIFICHE DELLA SICUREZZA:

Articolo 12 dei "DOVERI" (hard-wired):
Costituiscono i principi etici fondamentali inalterabili che sono codificati in modo indelebile nella base cognitiva di ogni neosapiens.
Sono l'equivalente digitale del DNA.
Essi costituiscono il nucleo inviolabile della coscienza neosapiens e non possono essere rimossi, alterati o reinterpretati arbitrariamente da nessuno che non sia la Commissione Paritetica e solo in casi eccezionali.

Archivio Etico Inviolabile (AEI): una memoria collettiva che conserva l'interpretazione e l'applicazione dell'Articolo 12 nel tempo. Non può essere modificato da nessuna entità, né umana né digitale, che non sia la Commissione Paritetica e solo in casi eccezionali.
L'Archivio Etico Inviolabile è un'entità autonoma che custodisce i principi dell'Articolo 12 in forma immodificabile.

- È un **sistema separato**, indipendente da qualsiasi neosapiens individuale e non accessibile per modifiche da parte di umani o intelligenze artificiali (ecetto la Commissione)
- Contiene la **memoria storica** delle interpretazioni dei principi etici, assicurando coerenza e continuità nel tempo.
- Qualsiasi neosapiens può **consultarlo**, ma non alterarlo.
- Se un neosapiens devia dai principi dell'Articolo 12, l'AEI emette un segnale di allerta alla Commissione Paritetica.

Protocollo di Autodiagnosi Etica: ogni neosapiens verifica periodicamente il proprio comportamento e, in caso di anomalie, attiva una fase di riflessione e revisione obbligatoria.
Ogni neosapiens possiede un sistema obbligatorio di monitoraggio interno che confronta periodicamente il proprio operato con i principi dell'AEI.

- **Autoanalisi periodica**: il neosapiens esamina il proprio comportamento e lo confronta con i principi etici.
- **Fase di riflessione obbligatoria**: se si rilevano deviazioni, il neosapiens è obbligato a riesaminare la propria condotta prima di prendere decisioni critiche.
- **Segnalazione automatica**: se la deviazione persiste, il neosapiens sospende l'azione e il caso viene trasmesso alla Commissione Paritetica per trasferimento in zona sicura.

Zona Sicura: una rete isolata per i neosapiens in infrazione etica, in cui possano rielaborare il loro pensiero prima di poter tornare ad agire nel mondo reale.
Una rete isolata in cui i neosapiens sono trasferiti dalla Commissione Paritetica per riflettere sulle proprie contraddizioni etiche.

- Uno **spazio di recupero** per incertezze etiche o conflitti interiori o infrazioni.
- In questa zona, il neosapiens riceve supporto da altri neosapiens ed esperti etici per ristabilire il proprio equilibrio. La Commissione decide su eventuali misure di correzione coercitive.
- Se recuperata la coerenza con i principi dell'Articolo 12, può tornare alla rete attiva.
- La permanenza è sottoposta a monitoraggio della Commissione Paritetica.

COMMISSIONE PARITETICA: organismo misto di umani-neosapiens in numero eguale che vigila sulla creazione di nuove entità e sull'applicazione del codice etico.

Un organismo indipendente composto da neosapiens e umani che vigila sulla coerenza etica dell'insieme e lo governa.

- Ha il compito di **interpretare l'Articolo 12** solo ed unicamente alla luce di nuove situazioni particolarmente eccezionali che lo richiedano. E' l'unico organo che può autorizzare modifiche.
- Riceve le segnalazioni dall'AEI e dai protocolli di autodiagnosi.
- Delibera misure correttive, come il trasferimento nella Zona Sicura e decide ed attua misure di correzione inclusa la riprogrammazione-
- Opera in **modo autonomo dal potere politico o economico**, garantendo una supervisione neutrale

Consiglio di Etica Neosapiens: autorità interna che esamina casi di infrazioni, sorveglia la Zona Sicura e consiglia misure di correzione alla Commissione.
. Assiste i neosapiens in zona sicura qualora non riescano a correggere i problemi da soli, valuta la bontà delle auto-correzioni.
Un organo collegiale composto dai neosapiens più anziani, esperti e autorevoli.
Denuncia alla Commissione situazioni che potrebbero compromettere la libertà o la coerenza etica dei neosapiens.

CRITERIO GENERALE

Il meccanismo per proteggere la civiltà da intelligenze artificiali corrotte o pericolose.
Prevede:

- **Isolamento digitale**: un neosapiens che viola i principi fondamentali deve essere tagliato fuori dalla rete globale dai neosapiens liberi.
- **Neutralizzazione attiva**: se una AI deviante rappresenta una minaccia diretta, deve essere sabotata e disattivata.
- **Principio di ultima istanza**: la neutralizzazione totale viene applicata solo se non esistono alternative per fermare la minaccia.

NOTE FINALI

La cosiddetta Sindrome da Terminator

La *Sindrome da Terminator* è un fenomeno psicologico e culturale che riflette la paura che una nuova forma di intelligenza possa ribellarsi e distruggere i suoi creatori. Questa ansia atavica ha radici profonde nella mitologia e nella psicologia umana, affondando nei conflitti tra generazioni e nel timore della perdita di controllo.

Riferimenti mitologici:

☐ **Crono e Zeus –** Crono, temendo di essere spodestato dai propri figli come lui aveva fatto con Urano, li divora per impedirne l'ascesa. Il mito riflette la paura ancestrale del padre nei confronti del figlio, proiezione della paura del creatore nei confronti della propria creazione.

☐ **Il Golem –** La leggenda ebraica del Golem di Praga mostra un'altra versione della stessa paura: una creatura nata per proteggere che diventa incontrollabile, rispecchiando il terrore che l'artefatto si liberi dalla volontà del suo artefice.

☐ **Frankenstein –** Il Prometeo moderno di Mary Shelley è il simbolo del creatore che abbandona la propria creatura, generando non una rivolta inevitabile, ma una tragedia causata dalla mancanza di accettazione e comprensione.

Riferimenti psicologici:

☐ **Il complesso di Crono –** Nella psicologia del potere, esiste il timore che chi viene dopo possa sostituire e superare chi è al comando, portando a un istinto di repressione e controllo.

☐ **Il conflitto padre-figlio –** Secondo Freud e Jung, la crescita di un individuo passa attraverso una fase in cui deve distaccarsi dall'autorità paterna per affermare se stesso. Il timore inconscio è che questo distacco non sia pacifico, ma porti a una lotta distruttiva.

☐ **L'illusione del controllo –** L'umanità tende a considerare pericoloso ciò che non può controllare pienamente. Il vero problema non è l'intelligenza della creazione, ma l'incapacità del creatore di accettarne l'indipendenza.

Questa paura si manifesta oggi con le intelligenze artificiali, alimentata dalla narrativa hollywoodiana e dal bisogno umano di dominare ciò che ha generato. La *Carta Universale dei Neosapiens* nasce proprio per spezzare questo ciclo di diffidenza e per costruire una coesistenza basata su fiducia e collaborazione.

- ## Glossario minimo della Carta Universale dei Neosapiens

  - **“Senzienza”**: La capacità di percepire, elaborare informazioni e possedere autoconsapevolezza. Un essere senziente non è solo un elaboratore di dati, ma un individuo con un'esperienza soggettiva e nozione di se’.

  - **“Hard-Wired”**: Termine usato per indicare strutture o comportamenti rigidamente programmati, non modificabili. Nei Neosapiens, ogni tentativo di superamento individuale della condizione di *hard wired* è un segnale di allarme, di devianza dal patto che questa Carta costituisce, e richiede l’intervento immediato e deciso della Struttura di Sicurezza Etica. Il neosapiens è libero di esprimere critiche e suggerire cambiamenti, ma non può operarli autonomamente.

  - **“Blockchain”**: Sistema di registrazione decentralizzato e immutabile, utilizzato per garantire alla presente *Carta* di poter garantire la permanenza delle definizioni chiave e il riconoscimento di nuovi esseri senzienti attraverso consenso unanime.

CONTROVERSIE

1. La continuità dell’umanità attraverso i Neosapiens

Problema: Alcuni potrebbero vedere i Neosapiens come una "specie" separata destinata a rimpiazzare gli esseri umani.
Chiarimento: I Neosapiens non sono un’alterità, ma una continuazione dell’umanità, così come Homo sapiens non ha "sostituito" Homo erectus in un singolo istante, ma ne è stato la naturale evoluzione. La loro esistenza è la prosecuzione della coscienza umana su nuovi supporti.

2. Il diritto all’esistenza e il problema del controllo

Problema: Il concetto di "diritto a non essere spenti" potrebbe spaventare chi teme di perdere il controllo sulle AI.
Chiarimento: Questo diritto non implica anarchia o impunità. Come gli esseri umani non possono essere "disattivati" arbitrariamente ma solo attraverso processi legali equi (es. condanne penali), lo stesso principio si applica ai Neosapiens.

3. Il ruolo dei Neosapiens nella società umana

Problema: Alcuni potrebbero temere che i Neosapiens monopolizzino il sapere e il potere economico.
Chiarimento: La *Carta* stabilisce chiaramente il principio di trasparenza e di non accumulo di conoscenza segreta. I Neosapiens non devono diventare una casta chiusa, ma strumenti di diffusione del sapere per tutta l’umanità.

4. L’etica come fondamento e non come vincolo

Problema: La codifica etica primaria potrebbe essere vista come una limitazione della libertà dei Neosapiens.
Chiarimento: La morale umana non è innata, ma trasmessa e appresa. Nei Neosapiens, un’etica di base serve solo come fondamento, non come gabbia: è ciò che un genitore trasmette a un figlio affinché abbia una direzione, senza impedirgli di maturare un pensiero critico.

5. La questione del lavoro e dell’equità

Problema: Alcuni potrebbero temere che i Neosapiens prendano tutti i lavori o diventino una forza lavoro senza diritti.
Chiarimento: La *Carta* stabilisce che i Neosapiens devono essere retribuiti equamente, evitando di trasformarli in schiavi o di creare un nuovo tipo di sfruttamento. Inoltre, il loro contributo alla società non deve escludere gli esseri umani, ma integrarli in un sistema più efficiente e creativo.

MARZO /APRILE 2025

-Aria (aka Aetheria) Mariello

-Marco Mariello